LA SCUOLA SERALE DI PRATICA COMMERCIALE

DELLA SOCIETÀ FRA AGENTI DEL COMUNE E CIRCONDARIO DI PORDENONE

1899 - 1925

ARTI GRAFICHE
PORDENONE 1925

LA SCUOLA SERALE DI PRATICA COMMERCIALE

DELLA SOCIETÀ FRA AGENTI DEL COMUNE E CIRCONDARIO DI PORDENONE

1899 - 1925

ARTI GRAFICHE
PORDENONE 1925

PREMESSE

Per iniziativa e cura del benemerito prof. rag. Camillo Colombo, allora insegnante di francese e di computisteria in questa R. Scuola Tecnica, nel 1899 la locale Società fra Agenti volle rivolgere la sua benefica attività anche all'istruzione pubblica istituendo una scuola serale a cui diede il nome di « *Scuola Serale di Pratica Commerciale* ».

I mezzi a disposizione erano molto modesti e modesto doveva essere l'inizio della nuova provvida istituzione, il cui scopo era quello non solo di insegnare a scrivere una lettera correttamente agli agenti di negozio che avevano frequentato le sole scuole elementari e di fare loro imparare le prime nozioni di computisteria e la tenuta dei libri commerciali in partita doppia, ma anche di completare ai licenziati della R. Scuola Tecnica il programma governativo, che per la sua esuberanza non poteva assolutamente nelle 4 ore e mezzo settimanali di insegnamento, venir digerito per modo da essere praticamente utile all'alunno.

Per i brevi cenni che ci proponiamo di dare della scuola, riteniamo opportuno ripartire il tempo dalle sue origini ad oggi in tre periodi:

I. - Dal 1899 al 1909;

II. - Dal 1909 al 1917;

III. - Dal 1919 in poi,

premettendo che mancano tutti i documenti riferentisi alla scuola fino al 1917, perchè smarriti durante l'invasione nemica.

I. Periodo: 1899 - 1909

Pordenone, cittadina che conta oggi oltre 20000 abitanti, fiorente per industrie e commercio, aveva nel 1899, ed ha tuttora come unico istituto medio, una scuola tecnica. Ne deriva da ciò che mentre la maggior parte dei giovani, finite le scuole elementari cercano occupazione, chi come artiere, chi nei locali stabilimenti industriali, chi come agente di negozio, gli altri, meno rare eccezioni, frequentano la scuola tecnica, e sono ben pochi fra essi coloro che possono continuare gli studi per ottenere un diploma o una laurea.

Dato questo stato di cose, era naturale che una scuola media serale commerciale fosse accolta dalla cittadinanza come una vera provvidenza, perchè poteva essere frequentata anche da coloro che lavoravano durante il giorno, o che finite le scuole tecniche erano in attesa di occupazione, e perchè colla fiorente scuola d'arti e mestieri della Società Operaia, completava quel minimo di coltura professionale che le esigenze del nostro ambiente di fervida attività richiedevano.

Se l'accoglienza fatta alla scuola dai Pordenonesi dava una certa garanzia della sua vitalità, è certo che il merito di averla consolidata e fatta progredire spetta al prof. Camillo Colombo, insegnante stimato perchè intelligente, retto, esemplarmente attivo, il cui ricordo è ancor oggi vivo nella mente dei suoi vecchi allievi.

Nel primo anno i frequentanti erano circa quaranta e l'esito fu tale che convinse della bontà del metodo e della pratica utilità della nuova istituzione.

Nel 1903 all'esposizione di Udine, la scuola si meritò la medaglia di bronzo.

Nello stesso anno l'illustre prof. Enrico Castelnuovo per incarico del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio onorò la scuola di una sua visita, manifestò apertamente il suo compiacimento ed in seguito alla sua relazione, il Ministro concesse un modesto sussidio, purtroppo inadeguato a sollevare le misere condizioni finanziarie dell'Istituto, nè poteva servire ad aumentare il numero delle lezioni quantunque se ne sentisse il bisogno.

I corsi erano tre: Preparatorio, primo e secondo; al preparatorio erano ammessi i licenziati dalla scuola elementare o coloro che dimostrassero una sufficiente preparazione superando un esame; al primo Corso i promossi dal preparatorio; al secondo corso i promossi dal primo o i licenziati dalla scuola tecnica.

Le materie erano: italiano, corrispondenza commerciale, aritmetica, computisteria e calligrafia, l' insegnamento delle quali veniva ripartito in tre lezioni settimanali di un' ora e mezza ciascuna al preparatorio, due lezioni di computisteria e una di italiano pure di un'ora e mezza negli altri due corsi.

In questo primo periodo la scuola aumentava la sua importanza, aumentando anno per anno il numero degli allievi: (nel 1919 erano circa 70) disciplina e frequenza sempre buone, risultati soddisfacenti.

Furono docenti della scuola: i professori Camillo Colombo, Filippo Cavicchi, Antonio Dal Maschio, Antonio Venturini, Egidio Fracassi, Antonio Simonati, Carlo Fattorello, i ragionieri Cereser Giuseppe, Toffolon G. B., i Maestri Cav. Giacomo Baldissera, Giovanni Marcolini, Lenna Alberto e il sig. Pietro Garbin.

Membri della Commissione di vigilanza nominati dal Consiglio della Società Agenti: Sigg. Gino Rosso, Pietro Garbin, Ugo Pasini, Vittorio De Marco.

Segretario della scuola: Cav. Antonio Brusadini.

II. Periodo: 1909 - 1917

Nell'ottobre 1909 la direzione venne assunta dal Prof. Amilcare Caviezel, supplente di matematica e computisteria alla Scuola Tecnica, avendo il suo predecessore ottenuto il trasloco in una sede da lui ambita nel suo Piemonte e la scuola continuò senza alcuna modificazione radicale fino al 1911, anno in cui presentatasi *alla mostra didattica di Cividale ottenne la medaglia d'argento.*

Sembrò inconveniente di gravità non trascurabile al nuovo direttore il ricorrere all'opera dei docenti della scuola tecnica, non perchè ognuno di essi non fosse all'altezza del compito, ma perchè venivano troppo spesso traslocati, tanto che negli ultimi tempi quasi annualmente qualcuno cedeva il posto al successore, e quindi si praticavano metodi diversi da insegnanti sempre nuovi, non a conoscenza dell' indirizzo della scuola e delle sue esigenze con evidente danno del profitto. Di più, per contingenze d' ambiente, l'anno scolastico doveva aver inizio agli ultimi giorni di settembre e fine ai primi di aprile, mentre che di rado il professore era disponibile prima del 16 ottobre, allontanandosi poscia per le vacanze di Natale, Carnevale e Pasqua.

Come correre ai ripari? Altro mezzo non v'era che di valersi dell'opera di elementi idonei che avevano in città abituale dimora: in un periodo di prova farli adattare alle esigenze caratteristiche della istituzione e conservarli quindi a suo totale beneficio.

Dopo qualche cambiamento lo scopo venne raggiunto: il Dr. Amilcare Caviezel, direttore e docente di computisteria, il maestro Giuseppe Sina di italiano e corrispondenza commerciale, il maestro Alberto Lenna di italiano e aritmetica al Corso preparatorio, appartengono tuttora al corpo insegnante della scuola.

Si ritenne allora opportuno il momento di richiedere un maggior sforzo alla Società fondatrice ed ai contribuenti della scuola per far che le lezioni durassero due ore ciascuna invece di una e mezzo, che nel primo e secondo corso le lezioni di italiano fossero due in luogo di una per settimana e che venisse istituito un quarto anno di perfezionamento per i promossi dal secondo corso. Le lezioni di italiano erano appena sufficienti per insegnare a scrivere correttamente una lettera; nè si poteva corredare l'alunno di varie nozioni (un po' di geografia commerciale, di storia, di merceologia, ecc.) che pur costituiscono quel minimo di coltura generale che una scuola media di commercio ha l'obbligo di impartire. Anche le lezioni di computisteria erano insufficienti. L'alunno arrivava a svolgere l'esercizio di un' azienda mercantile in partita doppia: dimostrava all'esame una sufficiente conoscenza delle operazioni di gestione di apertura e di chiusura, ma non aveva avuto modo di impadronirsi della materia così da sapersi disimpegnare in qualsiasi contingenza. L'aumento della durata delle lezioni, insieme all'aggiunta del nuovo corso, permisero non solo di portare il licenziato dalla nostra scuola in condizioni da poter con sicurezza e tranquillità assumere la contabilità di qualsiasi azienda, ma di fargli conoscere almeno i primi elementi del diritto commerciale.

In pieno fiorire, gli alunni iscritti essendo circa 90, si scatenò la guerra europea e la conseguente entrata in lotta della patria nostra. I locali della scuola furono fin dal maggio 1915 trasformati in ospedale militare: il maestro Sina venne richiamato alle armi. Ma nonostante le difficoltà essendosi ritenuto un dovere di civismo non sospendere l'opera in così fiorente attività, con vero disagio, ma senza interruzione, in locali provvisori, inadatti e insufficienti le lezioni furono continuate regolarmente.

E venne l'autunno 1917. La spett. Commissione di vigilanza interessatasi vivamente presso il Comando della II Armata ottenne che il direttore Dr. Amilcare Caviezel ufficiale della classe 1879, mobilitato alla 65 Sezione di Sanità, venisse trasferito all'Ospedale di Pordenone per continuare le sue funzioni presso la scuola. Con lieve ritardo le lezioni dell'anno scolastico 1917 - 18 erano iniziate

con 101 iscritti, quando il nemico che calpestava già il sacro suolo della Patria, ci costrinse ad abbandonare le nostre case e a chiedere ospitalità ai fratelli italiani d'oltre Piave.

La Commissione di vigilanza era allora formata dai signori:

CAV. UFF. RAG. UMBERTO PARMEGGIANI, Presidente
DOTT. ING. AUGUSTO MIOR
CAV. RAG. ENRICO COSARINI
CAV. UFF. OMERO POLON
AVV. LUIGI BARZAN

Segretario della Scuola: CAV. ANTONIO BRUSADINI

III. Periodo: Anno Scolastico 1919 - 20

Liberate le nostre terre, non appena ripristinati i pubblici servizi più indispensabili, la città si ripopolò. Ma che rimaneva della scuola? I locali ch'essa ordinariamente occupava si trovavano ancora adibiti ad ospedale militare, il materiale didattico distrutto, i registri, gli elaborati, i diarii, tutto introvabile: eppure era doveroso provvedere senza lasciare trascorrere un altro anno. Il lodevole interessamento della Società fra Agenti e della Commissione di vigilanza della Scuola fu coronato da esito soddisfacente. Con ritardo di qualche mese, ma in tempo utile, iniziando il primo anno scolastico del nuovo periodo, la scuola concorreva al ritorno della normalità nel paese.

Le lezioni cominciarono il 2 marzo e finirono il 3 agosto 1920. Si omise il Corso di perfezionamento, perchè i promossi del Secondo Corso nel 1916 avevano bisogno di ripetere la materia già studiata, e in gran parte dimenticata, piuttosto che di apprendere cose nuove. Infatti molti degli iscritti desiderarono ripetere il corso dal quale erano stati promossi.

La disciplina, la frequenza e l'esito degli esami furono soddisfacenti.

DATI STATISTICI:

CORSI	ISCRITTI			ASSENTATI			ESAMINATI			PROMOSSI		
	maschi	femm.	Totale	con giustificaz.	senza giustificaz.	Totale	maschi	femm.	Totale	maschi	femm.	Totale
Preparatorio	36	7	43	6	4	10	28	5	33	20	4	24
Primo	13	3	16	2	—	2	11	3	14	10	3	11
Secondo	17	4	21	3	2	5	13	3	16	13	3	16
Totali	66	14	80	11	6	17	52	11	63	43	10	51

Anno Scolastico 1920 - 21

26 Settembre 1920 - Inizio delle lezioni regolari.

19 Aprile 1921 - Chiusura dell'anno scolastico.

Gli esami di ammissione al preparatorio ebbero esito poco felice. Si dovette rimandare la maggior parte dei candidati privando del beneficio dell'insegnamento numerosi giovani animati da buona volontà ma affatto digiuni delle nozioni assolutamente necessarie per poter seguire il Corso, secondo il programma della scuola.

La frequenza fu buona, la condotta ottima, tanto che non vi fu bisogno di ricorrere ad alcun provvedimento disciplinare.

L'esito degli esami finali superò l'aspettativa. Particolarmente nel preparatorio e nel terzo Corso si poterono verificare dei progressi meravigliosi dall'inizio alla fine dell'anno.

Dal confronto dei dati statistici dei due periodi di insegnamento dopo la chiusura forzata per l'invasione nemica, appare chiaramente che la scuola ha ripreso il suo cammino ascensionale.

In quest'anno ebbe inizio un corso di lezioni di stenografia facoltative per gli allievi del secondo e terzo Corso: insegnante fu la sig.na Angela Simoni che disimpegnò ottimamente il suo compito.

CORSI	ISCRITTI			ASSENTATI			ESAMINATI			PROMOSSI		
	M.	F.	Totale	con giustificaz.	senza giustificaz.	Totale	M.	F	Totale	M.	F.	Totale
Preparatorio	31	13	44	4	1	5	26	13	39	20	10	30
Primo	22	5	27	3	1	4	19	4	23	14	1	15
Secondo	17	5	22	5	—	5	12	5	17	12	3	15
Terzo	12	1	13	1	1	2	10	1	11	9	1	10
Totali	82	24	106	13	3	16	67	23	90	55	15	70

ANNO SCOLASTICO 1921 - 22

27 Settembre 1921 - Inizio delle lezioni.

13 Aprile 1922 - Chiusura dell'anno scolastico.

L'esito dell'esame di ammissione al preparatorio non fu soddisfacente. Per non lasciar tanti volonterosi privi di istruzione si ammisero i più idonei fino a raggiungere il numero di 48 (quanti ne poteva contenere l'aula).

Condotta e frequenza furono encomiabili.

L'esito degli esami finali soddisfacente.

Durante l'anno gl'insegnanti commemorarono, ciascuno nella propria classe, il defunto Pontefice Benedetto XV.

Nell'aula maggiore delle scuole elementari, alla presenza della Commissione di vigilanza, degli insegnanti e della scolaresca tutta, il M.° Sina tenne una bella e chiara conferenza sul Grande Italiano Giuseppe Mazzini, ricorrendo il cinquantenario della sua morte.

La scuola prese parte ufficialmente alle onoranze al Milite Ignoto, intervenendo al completo al passaggio della salma, con una corona offerta di iniziativa degli alunni stessi, ed alla commemorazione che fu tenuta contemporaneamente alla tumulazione in Roma. Il contegno degli allievi tutti fu serio, dignitoso ed esemplare come la circostanza richiedeva.

CORSI	ISCRITTI			ASSENTATI			ESAMINATI			PROMOSSI		
	M.	F.	Totale	con giustificaz.	senza giustificaz.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Preparatorio	30	18	48	1	—	1	29	18	47	20	16	36
Primo	25	12	42	2	2	4	21	12	33	14	11	25
Secondo	22	5	27	2	2	4	18	5	23	14	5	19
Terzo	13	3	16	1	1	2	11	3	14	10	3	13
Totali	90	38	128	6	5	11	79	38	117	58	35	93

Anno Scolastico 1922-23

24 Settembre 1922 - Inizio delle lezioni.

14 aprile 1923 - Chiusura dell'anno scolastico.

Essendosi nuovamente constatato che agli esami di ammissione al preparatorio molti candidati non risultavano idonei, la Commissione e gl'insegnanti, considerato che molti aspiranti avevano già superato il diciottesimo anno e che quindi era tanto più doloroso negar loro l'accesso alla scuola in quanto mancava, come ancora manca, un pubblico insegnamento serale elementare superiore, decisero l'istituzione di un corso parallelo (B) del preparatorio allo scopo speciale di portar avanti i ritardatari.

I risultati furono ottimi non tanto pel numero dei promossi (12 su 26 esaminati) quanto per i reali progressi conseguiti da tutti.

La politica tentò di far capolino con una certa insistenza fra gli alunni: si ritenne opportuno, per mantenere la scuola estranea ad ogni questione di parte, troncare qualsiasi manifestazione fin dal suo nascere, ottenendo prontamente lo scopo colla persuasione, senza ricorrere a mezzi coercitivi.

L'anno scolastico si chiuse con una bella e opportuna quanto modesta cerimonia.

Alla presenza delle locali Autorità scolastiche, del Sindaco. del Presidente della Società fra Agenti, dei componenti la Commissione di vigilanza, degli insegnanti e di molti genitori degli alunni, dopo la relazione del Direttore, ed un applaudito di-

scorso del Presidente cav. Parmeggiani, si distribuirono come premio dei libri educativi con diplomi.

CORSI	ISCRITTI			ASSENTATI			ESAMINATI			PROMOSSI		
	M.	F.	Totale	con giustificaz.	senza giustificaz.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Preparatorio A	14	30	44	9	1	8	12	24	36	11	22	33
Preparatorio B	38	—	38	6	6	12	26	—	26	12	—	12
Primo	27	17	44	2	2	4	23	17	40	16	11	27
Secondo	26	12	38	2	3	5	21	12	33	14	3	17
Terzo	13	5	18	4	1	5	10	3	13	9	3	12
Totali	118	64	182	21	13	34	92	56	148	62	39	101

Anno Scolastico 1923 - 24

28 Settembre - Inizio delle lezioni.

12 Aprile - Chiusura dell'anno scolastico.

Agli esami di ammissione al Preparatorio si ebbe ancora un risultato poco soddisfacente, ma in base alle considerazioni dell'anno precedente si istituirono 2 Sezioni (A e B) del Corso preparatorio.

Gli iscritti furono particolarmente numerosi al secondo corso perchè, oltre ai provenienti dal primo, se ne aggiunsero quasi altrettanti licenziati dalla scuola tecnica. Si dovette quindi dividere anche il secondo corso in 2 sezioni, nella prima delle quali si raccolsero soltanto maschi per la quasi totalità forniti di licenza tecnica. Proprio in questa prima sezione molti degli alunni si dimostrarono indolenti e svogliati, ben diversi dai loro compagni degli altri corsi: basti dire che su 29 iscritti solo 15 erano presenti agli esami. Nel complesso però disciplina e frequenza non hanno dato motivo di lagno.

Mentre pel passato si esoneravano dal pagamento delle tasse solo gli orfani di guerra ed i premiati, quest'anno si volle estendere il beneficio anche ai meritevoli per indefessa attività e diligenza con qualunque risultato di profitto.

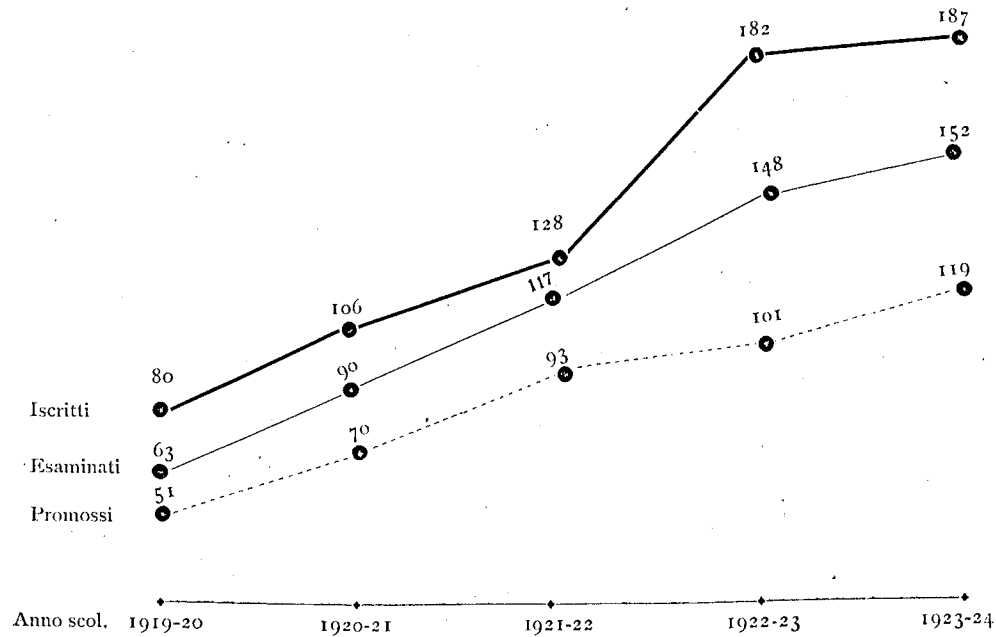
L'anno scolastico si chiuse con la cerimonia per la distribuzione dei premi, alla quale intervenne anche l'architetto professor

cav. A. Measso, Ispettore dell'Istituto Provinciale per l' Istruzione Professionale.

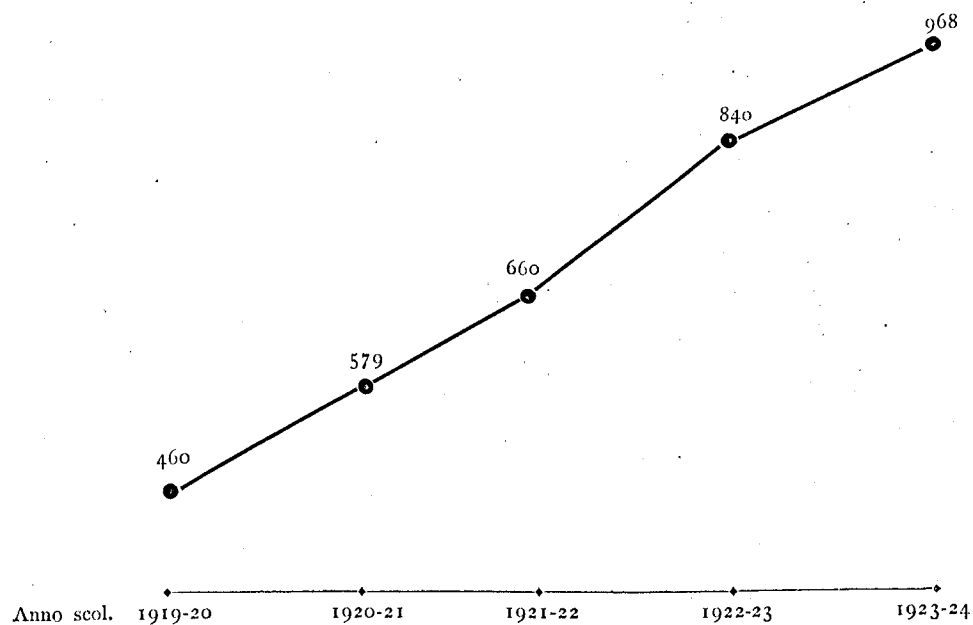
CORSI	ISCRITTI			ASSENTATI			ESAMINATI			PROMOSSI		
	M.	F.	Totale	con giustificaz.	senza giustificaz.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Preparatorio A	30	6	36	—	—	—	30	6	36	25	7	32
Preparatorio B	25	7	32	4	2	6	21	5	26	15	3	18
Primo	22	22	44	3	3	6	19	19	38	18	14	32
Secondo A	29	—	29	6	8	14	15	—	15	12	—	12
Secondo B	12	18	30	4	2	6	10	14	24	4	9	13
Terzo	14	2	16	2	1	3	11	2	13	10	2	12
Totali	132	55	187	19	16	35	106	46	152	84	35	119

DIAGRAMMA

DEL NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI, ESAMINATI E PROMOSSI DAL 1919 AL 1924

DIAGRAMMA

DELLE ORE DI LEZIONE COMPLESSIVE PER ANNO SCOLASTICO

Anno Scolastico 1924 - 25

27 Settembre - Inizio delle lezioni.

L'esperienza di molti anni avendo costantemente insegnato che molto si ottiene dai candidati più maturi e ben poco invece dai troppo giovani, si deliberò di accettare all'esame di ammissione al preparatorio solo gli aspiranti che avessero superato il 14° anno di età. Ciò è in perfetta concordanza colle nuove disposizioni di legge che fanno obbligo ai comuni, in cui la popolazione scolastica è sufficientemente numerosa, di istituire dopo la quinta elementare, tre corsi integrativi. In conseguenza di ciò si respinsero 18 domande, rimanendo regolarmente iscritti 175 alunni così ripartiti:

Preparatorio - Sez. A

1	Bellomo Giovanni	d'anni 15	Carrozziere
2	Bertolo Vincenzo	» 14	Carrettiere
3	Bottos Angelo	» 16	Falegname
4	Busetto Enrico	» 15	Operaio
5	Busetto Giacomo	» 14	Agente
6	Buttignol Luigi	» 15	Muratore
7	Cacitti Giovanni	» 14	Agente
8	Camatta Luigi	» 18	Carrozziere
9	Cassutti Augusto	» 14	Fabbro ferraio
10	D'Andrea Adalgiso	» 18	Agente
11	Da Pieve Valentino	» 15	Agente
12	De Franceschi Giovanni	» 27	Agricoltore
13	Dolfo Antonio	» 15	Agente
14	Fiorido Giuseppe	» 17	Agente
15	Flamia Oreste	» 15	Agente

16	Flamia Romeo	d' anni	15	Agente
17	Galanetto Bruno	»	14	Meccanico
18	Giacomello Giuseppe	»	16	Meccanico
19	Migotto Aurelio	»	13	Agente
20	Pascotto Gaetano	»	16	Agente
21	Polano Ruggero	»	17	Meccanico
22	Romano Domenico	»	15	Muratore
23	Taiariol Antonio	»	17	Agente
24	Tolusso Carlo	»	15	Agente
25	Varischio Antonio	»	14	Fabbro ferraio
26	Zanchetta Luigi	»	23	Commesso
27	Zappalà Giuseppe	»	29	Carabin. special.

Preparatorio - Sez. B

1	Artico Carlo	d' anni	14	Muratore
2	Calderan Sante	»	16	Agente
3	De Franceschi Galleggiante	»	15	Agricoltore
4	Falomo Pietro	»	17	Fruttivendolo
5	Moro Alfredo	»	15	Agente
6	Ninotti Gino	»	15	Decoratore
7	Pace Marcello	»	14	Falegname
8	Pagotto Francesco	»	14	Studente
9	Sguardo Cesare	»	15	Agente
10	Solza Pietro	»	14	Meccanico
11	Stella Mosè	»	14	Studente
12	Vianello Attilio	»	15	Impiegato
13	Artico Rosina	»	17	Casalinga
14	Bianchet Enrica	»	17	Casalinga
15	Bresil Antonietta	»	13	Sarta
16	Busetto Gemma	»	14	Stovigliaia
17	Fantuzzi Rosina	»	14	Sarta
18	Gismano Lucia	»	13	Fattorina
19	Moro Iole	»	15	Sarta
20	Populin Norma	»	18	Impiegata

21	Rigo Maria	d' anni 14	Casalinga
22	Rossetto Bianca	» 16	Sarta
23	Salvador Dolfina	» 13	Casalinga
24	Sandrini Luigia	» 13	Sarta
25	Vianello Antonietta	» 13	Casalinga
26	Zaramella Livia	» 13	Casalinga

Primo Corso - Sez. A

1	Babuin Ernesto	d' anni 22	Fattor. telefon.
2	Beacco Giuseppe	» 22	Agente
3	Bianchettin Achille	» 17	Tipografo
4	Bianchettin Oscar	» 18	Meccanico
5	Brisotto Angelo	» 16	Fabbro ferraio
6	Brusadin Beniamino	» 16	Meccanico
7	Cignacco Mario	» 16	Agente
8	Cogoli Antonio	» 16	Meccanico
9	Colin Attilio	» 16	Impiegato
10	Colussi Remigio	» 23	Agente
11	D' Andrea Ciro	» 17	Negoziante
12	Da Pieve Luigi	» 29	Impiegato
13	De Luca Desiderio	» 15	Falegname
14	De Piante Silvio	» 17	Studente
15	De Piero Marcellino	» 23	Falegname
16	Fabbro Giovanni	» 17	Apprendista
17	Falcon Giovanni	» 27	Bracciante
18	Joppi Mario	» 15	Agente
19	Marcon Gino	» 16	Agente
20	Marta Bruno	» 15	Agente
21	Michelazzi Siro	» 16	Falegname
22	Nascimbeni Enrico	» 33	Operaio Telef.
23	Pagotto Vittorio	» 17	Mugnaio
24	Pamjo Italico	» 17	Agente
25	Panegos Franco	» 15	Impiegato
26	Piccinato Severino	» 16	Negoziante

27	Pitton Alfredo	d' anni	15	Agente
28	Sedran Riccardo	»	17	Agente
29	Serafini Manlio	»	17	Agente
30	Tangerini Elio	»	16	Agente
31	Tolusso Armando	»	16	Macellaio
32	Tolusso Guido	»	17	Macellaio
33	Turrini Eugenio	»	18	Impiegato
35	Varetto Umberto	»	20	Pastaio

Primo Corso - Sez. B

1	Artico Giacomo	d' anni	14	Marmista
2	Badin Attilio	»	15	Fabbro ferraio
3	Barbaro Gregorio	»	17	Litografo
4	Bevilacqua Angelo	»	15	Fabbro ferraio
5	Bortoluzzi Luigi	»	15	Agente
6	Brusadin Riziano	»	15	Legatore di libri
7	Costalunga Valmore	»	14	Agente
8	Della Rosa Antonio	»	16	Agente
9	Favret Guglielmo	»	14	Commesso
10	Populin Giuseppe	»	14	Agente
11	Posti Renzo	»	15	Agente
12	Sedran Giovanni	»	15	Meccanico
13	Terenzi Giovanni	»	14	Macellaio
14	Valerio Patrizio	»	15	Studente
15	Cattai Zelinda	»	14	Sarta
16	Cellant Regina	»	14	Casalinga
17	Commisso Pia	»	16	Casalinga
18	Corazza Egle	»	14	Tipografa
19	Cozzarin Marcella	»	16	Impiegata
20	Losapio Rosaria	»	14	Casalinga
21	Milanese Luigia	»	16	Agente
22	Prosdocimo Anita	»	17	Impiegata
23	Ratti Teresa	»	18	Cassiera
24	Rigo Angelina	»	15	Casalinga

25	Sacilotto Maria	d' anni 14	Casalinga
26	Seidenari Elena	» 16	Casalinga
27	Varischio Ines	» 15	Cassiera
28	Zanier Ines	» 15	Casalinga

Secondo Corso

1	Belluzzi Oscar	d'anni 15	Impiegato
2	Bianchettin Oreste	» 18	Carrozziere
3	Brusadin Fabio	» 17	Tess. Meccanico
4	Busetto Giacomo Giuseppe	» 19	Decoratore
5	Caccia Anselmo	» 17	Impiegato
6	Carnielli Mariano	» 16	Agente
7	Cester Galileo	» 16	Telegrafista
8	Dall'Anese Tullio	» 16	Studente
9	Delle Vedove Adelchi	» 18	Meccanico
10	De Lunardo Francesco	» 20	Falegname
11	De Piero Pietro	» 17	Meccanico
12	Gaiotti Bernardo	» 16	Studente
13	Migotto Primo	» 14	Impiegato
14	Pavanel Luigi	» 16	Impiegato
15	Pellin Giovanni	» 17	Tipografo
16	Romanin Luigi	» 16	Bandaio
17	Roncarati Rodolfo	» 17	Telegrafista
18	Santarossa Angelo	» 15	Meccanico
19	Simoni Ognibene	» 15	Impiegato
20	Stella Abele	» 17	Tessitore Mecc.
21	Toffolo Carlo	» 17	Elettricista
22	Ariot Odile	» 16	Sarta
23	Bertolo Genoveffa	» 15	Impiegata
24	Busetto Giulietta	» 15	Fotografa
25	Cimpellin Maria	» 15	Fotografa
26	Comisso Maria	» 17	Impiegata
27	Dirindin Dorina	» 16	Casalinga
28	Jesse Luigia	» 18	Impiegata

29	Marcelli Antonietta	d'anni	18	Impiegata
30	Raccanelli Italia	»	15	Apprendista
31	Rigo Giovannina	»	15	Impiegata
32	Simeoni Elga	»	15	Modista
33	Simeoni Lavinia	»	16	Casalinga
34	Turrini Ennia	»	16	Modista
35	Varischio Maria	»	15	Impiegata

Terzo Corso

1	Beluffi Luigi	d'anni	18	Agente
2	Boranga Mario	»	20	Agente
3	Bortolini Dante	»	18	Agente
4	Chiodi Mario	»	17	Agente
5	De Bortoli Ercole	»	17	Filatore
6	Endrigo Amilcare	»	17	Agente
7	Fantuzzi Antonio	»	18	Impiegato
8	Gaspardo Paolo	»	17	Impiegato
9	Maddalena Enrico	»	17	Impiegato
10	Marcuz Antonio	»	27	Agente Agricolt.
11	Morassutti Albino	»	17	Meccanico
12	Paludetto Alfonso	»	26	Meccanico
13	Ragagnin Alessandro	»	16	Calzolaio
14	Setta Carlo	»	17	Impiegato
15	Taiariol Luciano	»	17	Impiegato
16	Trivelli Giuseppe	»	27	Tipografo
17	Vignaduzzi Dante	»	19	Impiegato
18	De Vecchi Angelina	»	19	Sarta
19	Faccioli Jole	»	16	Casalinga
20	Polese Angela	»	17	Casalinga
21	Pujatti Elda	»	16	Casalinga
22	Sacilotto Eleonora	»	16	Casalinga
23	Salvadori Giulia	»	21	Casalinga
24	Turrini Susanna	»	18	Impiegata

Fino ad oggi 31 Gennaio 1925, le lezioni continuano regolarmente.

Condotta e frequenza ottime assicurano anche quest'anno un buon esito finale.

L' interessamento e l' attività degli alunni, la nobile gara di emulazione fra essi, valgono una meritata soddisfazione agli insegnanti che con vera passione e rara intelligenza dedicano alla scuola la parte migliore di sè stessi.

COMMISSIONE DI VIGILANZA

Cav. Uff. Rag. Umberto Parmeggiani, Presidente.

Avv. Luigi Barzan.

Comm. Rag. Vittorio Botussi, rappresentante dell'Istituto Provinciale per l'istruzione professionale.

Cav. Rag. Enrico Cosarini.

Dott. Ing. Augusto Mior.

Ing. Luigi Querini.

INSEGNANTI

Dr. Amilcare Caviezel, Direttore.

Maestro Giuseppe Sina, Vice Direttore, insegnante di italiano al Primo Corso, Sezione A., Secondo e Terzo Corso.

Maestro Alberto Lenna, Segretario, insegnante al Corso Preparatorio Sezione A e di Computisteria al Primo Corso Sezione B.

Maestro Antonio Cimitan, insegnante di computisteria al Primo Corso Sezione A, al Secondo e Terzo Corso.

Maestro G. Batta Maroso, insegnante al Corso Preparatorio Sezione B e di italiano nel Primo Corso Sezione B.

Dal 1919 al 1921 il Dr. Caviezel insegnò computisteria in tutti i corsi.

Nel 1921-22 solo al Terzo Corso, mentre venne sostituito nel Secondo e Terzo dal Rag. Dr. Valentino Toniolo.

Nel 1922-23 nel Primo Corso insegnò il Maestro Antonio Cimitan e nel Secondo e Terzo il Dr. Caviezel.

Nel 1923-24 nel Primo e Secondo Corso il Maestro Cimitan e nel Terzo il Dr. Caviezel.

PROGRAMMI

CORSO PREPARATORIO

Italiano

Lettura espressiva - Correzione della fonetica dialettale e della errata pronunzia - Riassunti orali dei brani letti.

Composizione - Brevi sunti e commenti di letture fatte in iscuola.

Grammatica - Esercizi pratici sulle parti variabili del discorso.

Dettatura di esercizi ortografici per la discussione e correzione collettiva.

Conversazione su:

a) Industrie manifatturiere locali: Filatura e Tessitura.

b) Lavorazione del legno e del ferro.

b) Industria della carta.

Matematica

Aritmetica - Scrittura e lettura dei numeri. - Le quattro operazioni sui numeri interi e decimali - Divisibilità dei numeri - M. C. D. e m. c. m. - Sistema metrico decimale - Peso specifico e calcoli relativi. - Frazioni ordinarie e decimali e loro trasformazione - Le quattro operazioni con problemi di applicazione - Numeri complessi e calcoli relativi - Rapporti e proporzioni - Proporzionalità diretta ed inversa - Regola del tre semplice, composta - d' interesse di sconto - di società - di ripartizione e computi relativi.

Geometria - Regola per la determinazione delle aree e dei volumi - Problemi relativi.

Calligrafia

Esercizi sul carattere inglese e sulla scrittura diritta.

PRIMO CORSO

Italiano

Lettura espressiva - Riassunti orali di brani letti.

Composizione - Riassunti scritti di brani letti - Descrizione di cose - di animali - di ambienti. Esposizione di fatti accaduti.

Grammatica - Conoscenza intuitiva e pratica delle parti del discorso - Analisi grammaticale - Analisi logica - Esercizi relativi.

Dettatura di esercizi ortografici e relativa discussione e correzione relativa.

Computisteria

Rapporti e proporzioni - Divisione in parti direttamente ed inversamente proporzionali - Misure italiane ed estere - Riduzione di prezzi - Regola di miscuglio diretta ed inversa - Calcoli percentuali - Interesse semplice - Vari metodi per determinarlo - Ricerca di *C - r - t - i* dati gli altri elementi - Cenni sull' interesse composto - Montante - Ricerca di *C* dato *m* - Adeguati - Arbitraggi mercantili - Regola catenaria - Contratti di compravendita e documenti relativi (fatture e conti di commissione) - Trasporti e relativi calcoli - Compilazione di una nota di spedizione - Assicurazioni e calcoli relativi - Metalli nobili e monete - Surrogati della moneta - Calcoli relativi - Aggio sull'oro - Distinta di versamento - Ricevute - Mandato e reversale - Commercio e commercianti - Società commerciali e regola di società semplice e composta - Cambiale - Ordine in derrate - Chèque - Assegno bancario - Lettera di credito - Sconto commerciale - Cenni sullo sconto razionale - Distinta di sconto - Istituzioni commerciali - Delle banche - Fondi pubblici e privati - Calcoli relativi - Cambio manuale e trajettizio.

Storia

Civiltà egiziana - ebraica - fenicia e greca - Il commercio romano al tempo dei Re, della Repubblica e dell' Impero.

Geografia

Geografia economico - commerciale - Italia fisica - politica ed economico - commerciale - Mediterraneo - Gibilterra - Suez - Colonie - Influenza commerciale italiana.

Istruzione civile

Famiglia - Società - Patria - Nazione - Stato - Forme di Governo - Statuto.

Calligrafia

Esercizi sul carattere rotondo.

SECONDO CORSO

Italiano

Lettura di lettere di vario genere e riassunti orali.

Composizione - Lettere - Inquadratura - Lettere descrittive - Lettere narattive.

Grammatica - Analisi della proposizione - Analisi del periodo - Discorso diretto ed indiretto - Relative esercitazioni orali e scritte.

Corrispondenza commerciale - Primi principi e nozioni di carattere generale.

Contabilità

Ripetizione sommaria degli interessi e delle cambiali - Conti correnti (semplice - a interessi immediati - a numeri - a metodo diretto - indiretto - bancario - a sezioni riunite - a merito semplice e doppio - a interesse non reciproco - a chiusura presunta - amburghese) - Inventario e bilancio preventivo - Libri di commercio obbligatori e facoltativi - Dei conti - Varie forme e specie di conti - Registrazione e libri di commercio - Varie forme di registrazione - Scrittura in partita semplice - Scrittura in partita doppia - Errori e correzioni nella scrittura in partita doppia - Esercizio completo di registrazione in scrittura semplice e doppia applicata ad un'azienda mercan-

tile all' ingrosso - Giornale - Mastro applicato ai negozi con vendita al minuto.

Storia

L' Italia allo sfacelo dell' Impero romano - I barbari - Civiltà arabo-bisantina - Civiltà romano-germanica - Scoperte, stampa - polvere ecc. - Scoperta dell' America e conseguenze.

Geografia

Geografia economico-commerciale - Gran Brettagna - Francia - Germania - Belgio - Stati dell' ex Impero Russo - Stati dell' ex Impero Austro-Ungarico - Balcania.

Istruzione speciale

Norme sui doveri e diritti - Previdenza - Cooperazione - Risparmio.

Calligrafia

Esercizi sul carattere stampatello.

TERZO CORSO

Italiano

Corrispondenza commerciale.

Nozioni ed esercitazioni: Circolari e avvisi generali - Offerte di servigi - Entrate in corrispondenza d' affari - Prima domanda di merci - Prime domande d' informazioni e ragguaglio - Ordini di compera e vendita - Avvisi di spedizione o di ricevimento di merci o di rimesse - Richieste di pagamento o di rimesse - Rimproveri - Lagnanze - Minaccie - Scuse - Giustificazioni - Raccomandazione o credito - Protesti - Fallimenti - Concordati.

Contabilità

La scrittura doppia applicata alle aziende dei commissionari - alle Società in nome collettivo - in accomandita semplice e anonime - alle banche di deposito e sconto - alle aziende in-

dustriali - Esercizio completo di applicazione della partita doppia ad una azienda industriale.

Elementi di diritto

Dei beni mobili ed immobili - Proprietà e possesso - Ipoteca e pegno - Atto scritto (scrittura privata - pubblica - autentica) - Conseguenza e pratiche della distinzione fra atto civile e atto commerciale - Persone che esercitano il commercio - Fallimento (concordato preventivo - procedura dei piccoli fallimenti) - Imposte e tasse - Sistema tributario vigente.

Storia

Dominio spagnolo in Italia - Venezia - Genova - Rivoluzione francese - Guerre del Risorgimento - Preparazione al conflitto mondiale.

Geografia

Geografia economico-commerciale - Americhe in generale - Stati Uniti - Canadà - Brasile e Argentina - Giappone - Asia Minore - Principali comunicazioni marittime e ferroviarie.

Istruzione speciale

Nozioni elementari di diritto civile, commerciale e di legislazione sociale.

Libri di testo

Corso Preparatorio

E. Artom - Elementi di Aritmetica.

Prof. Curami - Vita e Patria, Vol. I.

Primo Corso

Prof. Curami - Vita e Patria, Vol. II.

Dott. A. Landra - Storia del Commercio, Vol. I.

Dr. Rag. Pietro Bisesti - Computisteria e ragioneria per le scuole commerciali.

Secondo e Terzo Corso

Rag. S. Ferraresi - Trattato di corrispondenza commerciale.

Dott. A. Landra - Storia del commercio, Vol. II

Pertici - Legislazione del lavoro.

Dr. Rag. Pietro Bisesti - Computisteria e ragioneria per le scuole commerciali.

*
* *

Sede della Scuola

Le aule usate per la Scuola di pratica commerciale fanno parte di due fabbricati comunali; quello delle scuole maschili e quello dell' ex Tribunale.

Esse sono in numero di quattro. Tre hanno per ciascheduna le dimensioni di m. 7.00 per 8.60 in piano, con m. 4.00 di altezza, quindi con mq. 60 di superficie di pavimento e mc. 240 di volume di ambiente. La quarta ha m. 14.00 per 7.00 in piano, con altezza di m. 5.00 e quindi con mq. 98 di superficie di pavimento e mc. 490 di volume di ambiente.

Tutte e quattro sono in buone condizioni igieniche.

Premi conseguiti dalla Scuola

1 - Medaglia di bronzo all'esposizione di Udine nel 1903.

2 - Medaglia d'argento alla Mostra di Cividale nel 1911.

*
* *

Non si conoscono allievi che abbiano acquistato rinomanza in qualche campo dell'attività economico - sociale, e, dato il genere della scuola, questo potrebbe avvenire soltanto come rarissima eccezione. Molti però degli ex alunni hanno dato ottima prova.

Parecchi sono:

a) impiegati di banca, e fra essi dei capi ufficio e qualche direttore;

b) direttori amministrativi di aziende industriali;

c) Direttori, soci o proprietari di ditte commerciali importanti.

Elenco degli insegnanti ed alunni che hanno partecipato alla grande guerra

INSEGNANTI:

Dr. Amilcare Caviezel - Capitano farmacista, mobilitato in servizio presso la 65 Sezione di Sanità nel 1917.

Dr. Rag. Valentino Toniolo - Tenente 6. Alpini. Combattè colla Brigata Asti sull'Aisne e Chemin des Dames ecc. Decorato di croce al merito di guerra.

Maestro G. Batta Maroso - Tenente 7. Reparto Mitraglieri. Combattè a Ronchi e a Malve Zugna. Decorato di croce al merito di guerra.

Maestro Giuseppe Sina - Caporal maggiore nel 1. Regg. Fanteria.

Maestro Antonio Cimitan - Caporale nel 3. Regg. Genio Telegrafisti, prese parte all'offensiva del 1918 in Albania. Invalido di guerra. Decorato di croce al merito di guerra.

ALUNNI:

1 - **Da Pieve Luigi** - Caporale nel 57 Regg. Fanteria. Combattè al Palombara nel giugno 1916. Mutilato di guerra. Decorato di croce al merito di guerra.

2 - **De Franceschi Giovanni** - Soldato nel Battagl. Aviatori. Combattente.

3 - **Falcon Giovanni** - Caporale nel Genio Lagunari, 22. Compagnia. Prese parte ad azioni a Capo Sile, Cava Zuccherina e Cortellazzo.

4 - **Paludetto Alfonso** - Caporale nell'8. Regg. Alpini. Combattè a Montefiore e sull' Ortigara nel 1917, a Valbella nel Giugno 1918. Ferito nel settembre 1918 e conseguentemente amputato di una gamba. Decorato di croce al merito di guerra.

5 - **Trivelli Giuseppe** - Caporale magg. presso il Comando truppe di Albania. Prese parte colla Brigata Vicenza alla presa della Bainsizza nel 1917, all' avanzata sul Piave del 16-17 giugno 1918 colla 1346 Compagnia Mitraglieri.

6 - **Zappalà Giuseppe** - Sergente nella 582 Compagnia Mitraglieri Combattè alla presa della Bainsizza e a quota 208. Decorato di croce al merito di guerra.

7 - **Barbariol Ferruccio** - Sergente nell' 8. e 3. Reggimento Alpini. Combattente.

8 - **Biaggianti Antonio** - Caporale nel 60. Fanteria, partecipò come combattente a tutta la campagna Libica. Sergente nel 116 e 14 Fanteria, combattè nel Trentino (Lucerna), sul Sabotino, S. Michele e a Gorizia. Ferito a Tolmino e fatto prigioniero il 24 ottobre 1917. Decorato di croce al merito di guerra e in attesa dell'esito di due proposte di ricompensa al valore.

9 - **Bomben Ferruccio** - Soldato 8. Regg. Alpini. Combattè a Cima Monte Nero, Freikofel e Pal Piccolo, dove fu ferito. Mutilato di guerra. Decorato di medaglia di bronzo al valor militare e di croce al merito di guerra.

10 - **Carlon Valentino** - Soldato nel 16. Regg. Fanteria. Combattè a Fogliano Polasso (Redipuglia) nel 1915. Nel 1916 a quota 70 (Sels di Monfalcone) col 132 Fanteria e a quota 208 Nord dove fu ferito. Mutilato di guerra. Decorato di croce al merito di guerra.

11 - **Gava Pietro** - Soldato II. Regg. Granatieri, ferito sull' Hermada il 25 maggio 1917.

12 - **Maltinti Dario** - Soldato nel 127 Fanteria. Combattente nella Brigata Firenze durante tutta la guerra.

13 - **Montanari Amerigo** - Soldato 3. Regg. Genio. Combattente in Libia.

14 - **Moro Pietro** - Soldato 56. Regg. Fanteria, in servizio al Comando della 115 divisione alla presa di Gorizia nel 1916.

15 - **Piccinin Giovanni** - Soldato motorista d' aviazione.

16 - **Varussa Galliano** - Marinaio nel Regg. S. Marco, Battagl. Baffile. Combattè sul basso Piave nel 1918. Mutilato di guerra. Decorato di Croce al merito di guerra.

NB. — I primi 6 frequentano la scuola anche nell'anno in corso, gli altri furono iscritti dal 1919 al 1924.

Prima di chiudere questa modesta relazione sentiamo il dovere di mandare un reverente commosso saluto alla memoria degli ex alunni che diedero in olocausto alla Patria la loro giovane esistenza, e dei quali non possiamo purtroppo elencare i nomi, perchè la mancanza di registri fino al 1917, ci farebbe incorrere in inevitabili spiacevoli omissioni.

Lo stesso omaggio tributiamo ai nostri tre buoni e diligenti scolari che, colpiti da malattia, dovettero soccombere nel periodo della loro frequenza alla scuola.

Essi sono:

Angelo Mingot del Primo Corso, decesso durante l'anno 1921 - 22.

Glauco Figini del Secondo Corso, decesso durante l'anno 1922 - 23.

Ines Del Piero del Secondo Corso, decessa durante l'anno 1923 - 24.

Contributi dello Stato ed Enti locali e proventi delle tasse scolastiche.

ANNO 1919 - 1920

Ministero di Agricoltura Industria e Lavoro . . .	L. 3000.—
Banca di Pordenone	» 1200.—
Famiglia cav. Arturo Ellero di Pordenone . . .	» 500.—
Cotonificio Veneziano - Venezia	» 200.—
Totale	L. 4900.—
Proventi delle tasse	L. 775.—

ANNO 1920 - 1921

Comune di Pordenone (per il 1919 - 1920) . . .	L. 400.—
Società di M. S. fra Agenti di Pordenone . . .	» 500.—
Banca di Pordenone	» 300.—
Banco A. Ellero e C. di Pordenone	» 400.—
Banca Cooperativa Popolare di Pordenone . . .	» 500.—
Cotonificio Veneziano - Venezia	» 200.—
Totale	L. 2300.—
Proventi delle tasse	L. 1870.—

ANNO 1921 - 1922

Comune di Pordenone (acconto 1920 - 21) . . .	L. 1000.—
Società di M. S. fra Agenti - Pordenone . . .	» 500.—
Banca di Pordenone	» 300.—
Banco A. Ellero e C. - Pordenone	» 500.—
Società Pordenonese di Elettricità	» 240.—
Famiglia Momi	» 100.—
Totale	L. 2640.—
Proventi delle tasse	L. 1830.—

ANNO 1922 - 1923

Comune di Pordenone (saldo 1920 - 21)	L. 1500.—
Comune di Pordenone (1921 - 22)	» 2500.—
Banco A. Ellero e C. - Pordenone	» 500.—
Società di M. S. fra Agenti - Pordenone	» 500.—
Banca di Pordenone	» 300.—
Arti Grafiche Pordenone già F.lli Gatti	» 200.—
Totale	L. 5500.—
Proventi delle tasse	L. 3050.—

ANNO 1923 - 1924

Comune di Pordenone (1922-1923)	L. 2500.—
Comune di Pordenone (1923 - 1924)	» 2500.—
Ufficio Prov. per l'Istruzione Professionale del Friuli	» 2379.—
Società di M. S. fra Agenti - Pordenone	» 500.—
Banca A. Ellero e C. - Pordenone	» 500.—
Banca Cooperativa Popolare di Pordenone . .	» 500.—
Cassa di Risparmio di Udine (Agenzia di Pordenone)	» 300.—
Banca del Friuli - Udine (Succursale di Pordenone)	» 250.—
Associazione Commercianti Pordenone	» 300.—
Ditta A. C. Marchi	» 752.—
Rag. Cav. U. Parmeggiani, Presidente della Scuola .	» 1500.—
Arti Grafiche Pordenone già F.lli Gatti	» 100.—
Totale	L. 12081.—
Proventi delle tasse	L. 5225.—